



Ivo Parmiggiani, capitano di Modena Sitting Volley: "Giocare con questa maglia è motivo di grande d'orgoglio, questa partnership è nata per avvicinare le persone al sitting"

Da questa stagione Modena Volley ha tra le sue fila una squadra di sitting volley, Ivo Parmiggiani ne è capitano e colonna portante, con lui abbiamo fatto un punto della situazione sul presente e futuro gialloblù.

### **Come si stanno evolvendo le cose da quando è iniziata la partnership con Modena Volley?**

“Avere alle spalle una società come Modena Volley significa essere tutelati quando ti muovi e cerchi di organizzare determinate cose. Giocare con la maglia della prima squadra è motivo d'orgoglio e di grande soddisfazione sia per me che per gli altri ragazzi. Questa partnership è stata fatta proprio per avvicinare le persone al sitting volley”.

### **Come sta andando il movimento del sitting volley in Italia?**

“In Italia siamo partiti nel 2013 e nel 2015 nacque la Nazionale. Io sono partito a Villanova e c'erano tre società in tutta Italia, quest'anno invece abbiamo creato il campionato interregionale ed inizia ad esserci un ottimo livello. La nazionale femminile partecipa per intero e quasi tutta anche quella maschile. In Emilia-Romagna ci sono sei società, poi ce ne sono un paio nel Lazio, una in Lombardia, una realtà nuova a Livorno. Io sono partito a Parma e poi mi sono staccato creando la società Modena e tanti stanno facendo lo stesso. Il problema più grosso è trovare i disabili che vengano a giocare perché in Italia spesso sono ancora tenuti sotto ad una sorta di campana di vetro dalla famiglia”.

### **L'Italia come si colloca nel panorama europeo?**

“Il movimento partì perché il paravolley Europa si accorse che mancava l'Italia e diede un aiuto per far partire il tutto. A livello maschile siamo ancora molto indietro, mentre la femminile ha già ottenuto successi importanti”.

### **Modena Sitting Volley, com'è stata la vostra stagione e cos'avete in programma?**

“Abbiamo organizzato il campionato regionale a Sassuolo e siamo arrivati quarti. Abbiamo partecipato ad un torneo a Cattolica che abbiamo vinto, battendo i campioni regionali in carica. A breve comincerà il campionato interregionale mentre a fine maggio inizieranno i giorni per il campionato italiano. Quest'anno sarei contento se riuscissimo a partecipare anche con una squadra femminile”.

### **Da quanti componenti è composta la rosa?**

“Al completo arriviamo a una quindicina di unità. Molti ragazzi giocano anche nella pallavolo indoor perciò non sempre sono presenti. Nella rosa ci sono tre disabili e cinque ragazze”.

## L'uomo rimane un fattore tecnico importante?

“Sì, c'è molta tecnica perché non si salta. La divisione dei ruoli e i fondamentali sono gli stessi della pallavolo, anche se il gioco sotto rete è un po' diverso. Nella nostra squadra il palleggiatore è mio figlio ed è stato lui la molla che mi ha spinto a tornare a giocare dopo un gravissimo incidente. Anche nel sitting, come nel volley, la battuta è un fattore determinante, c'è qualcuno che serve veramente forte, per questo è possibile fare muro. Questa è l'unica regola differente dal volley”.



(© foto Modena Volley)